

BRICKS | TEMA

Infanzia, New Media e Intelligenza Artificiale Generativa: Educare alla Cittadinanza Digitale sin dai primi anni

a cura di:
Ippolita Gallo



Infanzia, New Media, IAG

Abstract

Viviamo in un'epoca in cui l'uso delle nuove tecnologie permea ogni ambito della nostra vita, e la scuola, come ricorda la Premessa culturale delle Nuove Indicazioni 2025, è chiamata a "formare una persona capace di abitare il presente e costruire il futuro con spirito critico e consapevole". L'infanzia, in questo scenario, non può essere esclusa, ma deve essere protetta e guidata.

Per questo, i genitori – insieme agli insegnanti – hanno il compito di accompagnare i bambini a vivere in modo responsabile, creativo e sicuro il mondo digitale, come sottolineano le Nuove Indicazioni parlando di educazione con, per, ai e oltre i media.



La famiglia come alleata educativa digitale

Le Nuove Indicazioni 2025 promuovono un nuovo patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. I genitori diventano "alleati primi" della scuola per l'educazione alla cittadinanza digitale e per il corretto approccio alle nuove tecnologie.

Questo significa condividere con i figli non solo l'esperienza dell'uso dei media, ma soprattutto la riflessione su ciò che si guarda, si ascolta, si legge. Un uso attento, regolato e accompagnato permette di trasformare tablet e smartphone in strumenti formativi e relazionali, e non solo ricreativi o "pacificatori". Certamente i genitori si trovano di fronte ad una vera ed autentica rivoluzione e a tal proposito bisogna cercare di trovare un equilibrato compromesso attento e specifico per garantire un uso sicuro, regolato e consapevole della tecnologia da parte dei figli più piccoli. Vietare l'utilizzo dei dispositivi tecnologici non costituisce una soluzione efficace; al contrario, è fondamentale accompagnare i figli nel loro percorso di crescita, trasmettendo competenze digitali e guidandoli nell'esplorazione consapevole di questo nuovo mondo.

Non sempre è facile aiutare a far gestire ai genitori l'utilizzo dei vari *device* tecnologici con i figli più piccoli, questi nativi digitali, ma rappresentano certamente delle figure chiave per permettere ai piccoli stessi di poter fruire di app e siti educativo-didattici più adatti a loro. I pediatri americani dicono no al tablet e allo smartphone prima dei 18 mesi e dai 18 mesi ai 24 mesi consigliano ai genitori di farli avvicinare all'uso dei dispositivi digitali scegliendo con cura video e app e di essere presenti e vigili quando i loro figli li usano.

Questa opportunità di condivisione data dai genitori ai propri figli, garantisce in questa tappa della loro crescita e sviluppo cognitivo la possibilità di prendere confidenza con i nuovi media, ma risulterà anche una grande occasione che tutta la famiglia può sfruttare per trascorrere del tempo insieme e rafforzare i propri legami.

I genitori devono favorire con le strumentazioni digitali esperienze e proposte per i figli piccoli che siano divertenti, interattive, multimediali, formative, innovative e perché no brillanti, in modo consapevole, critico e responsabile anche ancor prima del loro ingresso nella scuola.



Clicca sull'immagine o [QUI](#)

Alcune indicazioni che possono risultare utili ai genitori:

Linee guida per genitori consapevoli

Ecco alcune buone pratiche, coerenti con le Indicazioni 2025 e i principi del **Universal Design for Learning**:

1. **Limitare il tempo davanti allo schermo**, promuovendo un'alternanza equilibrata tra attività online e offline.
2. **Selezionare contenuti di qualità**, meglio se interattivi, educativi e multimediali, in grado di stimolare linguaggio, creatività e pensiero riflessivo.
3. **Condividere l'esperienza digitale** con i figli, fungendo da "facilitatori" e non da semplici controllori.
4. **Stabilire spazi e momenti "screen-free"**, valorizzando anche la scrittura manuale, la lettura ad alta voce e le attività pratiche.

5. **Utilizzare strumenti IAG-based accessibili**, come app inclusive, audiolibri, giochi adattivi: strumenti che promuovano autonomia, apprendimento personalizzato e inclusività

Secondo gli esperti il problema non è tanto la quantità del tempo che trascorrono sui dispositivi tecnologici, che comunque comportano anche dei danni alla crescita psicologica e cognitiva dei bambini, ma la qualità del contenuto a cui sono esposti sugli schermi di una TV, tablet, iPad o smartphone. La causa determinante è l'impreparazione di alcuni genitori che lasciano i piccoli liberi di accedere in totale solitudine e noncuranza a contenuti digitali vari, videogiochi o video per niente idonei alla loro fascia di età.

Il quesito che ciascun genitore deve porsi non è più quanto tempo è giusto o no che il figlio stia davanti alla tv, ma quale sia il modo corretto di fargli vivere questi nuovi ambienti digitali che sono stati ideati e progettati in modo più consono alle esigenze e potenzialità dei bambini. Le competenze digitali sin da piccoli vanno sviluppate in modo graduale mediante la sperimentazione con i *New Media* grazie al supporto e all'accompagnamento dei genitori, divertendosi a conoscere ed esplorare sempre insieme il mondo digitale per gestirlo con responsabilità e consapevolezza. L'ideale da parte dei genitori è alternare momenti formativi *online* e *offline* per offrire così una vasta gamma di attività ed esperienze che soddisfino le esigenze di movimento e la voglia di esplorare dei piccini nel reale e nel virtuale. I genitori devono promuovere ed alimentare gli interessi e i talenti individuali del bambino in diversi campi della vita, come anche esperienze sociali, da integrare nella vita di tutti i giorni in modo utile, mirato e, al tempo stesso, divertente e creativo, grazie ai quali si offre ai bambini una crescita a più dimensioni.



Media Education nella scuola dell'infanzia: un impegno condiviso

La scuola dell'infanzia, nelle Nuove Indicazioni, è chiamata a stimolare la costruzione dell'identità personale, l'autonomia, la socialità e la cittadinanza digitale attiva. Promuovere esperienze con tecnologie "ecologiche e sostenibili" è parte di questo compito educativo.

È necessario, dunque, costruire ambienti educativi che sappiano offrire ai bambini occasioni per esplorare strumenti digitali, immagini dinamiche e linguaggi multimediali, nel rispetto delle loro età e dei loro ritmi.

Secondo le concezioni dei ricercatori della *Media Education* è fondamentale e determinante che venga improntata una educazione ai media sin dalla più tenera età dei bambini in famiglia con l'obiettivo principale di educare "con", "per", "ai" e "oltre" i media in cui la multimedialità (più media) e la multi-modalità permettono di fruire un contenuto digitale per far sperimentare ai bambini "nuovi scenari" di apprendimento e di veicolare conoscenze e concetti che risultano complessi agli occhi dei piccoli.

Nella scuola dell'infanzia è fondamentale promuovere e attivare percorsi esperienziali con le nuove tecnologie, che guidino i bambini a 'leggere' testi e immagini multimediali, interattivi e dinamici, in un'ottica ecologica e sostenibile. Questi percorsi dovrebbero essere sostenuti e proseguiti anche in ambito familiare, per offrire ulteriori stimoli e consolidare quanto avviato nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria.



Un'impostazione del genere, propria della Media Education, sin dalla prima infanzia tra famiglia e scuola richiama ad una reale, viva e concreta Cittadinanza Digitale e Educazione Civica Digitale, dove niente viene demonizzato ma reso "agevole", "pratico", "operativo", "ecologico", "sostenibile" e quindi rispondere ad un *"essere parte attiva, critica, responsabile e consapevole della nostra era dell'informazione e della comunicazione anche per il digitale"*.

IAG e infanzia: un'opportunità con guida adulta

Le Nuove Indicazioni affermano con chiarezza che l'intelligenza artificiale generativa deve essere integrata nella didattica con prudenza e spirito critico, mai in sostituzione della figura educativa, ma per rafforzare le dimensioni umane e sociali dell'apprendimento.

Questo vale anche nella famiglia: genitori preparati, in grado di comprendere i limiti e le potenzialità degli strumenti IAG (ad esempio chatbot, giochi educativi o lettori vocali), possono introdurre esperienze di scoperta e sperimentazione significative fin dall'infanzia.

Conclusione

Educare fin da piccoli al digitale non significa lasciare i bambini soli davanti agli schermi, ma prepararli a vivere con responsabilità, consapevolezza e curiosità il mondo connesso. Famiglia e scuola, in alleanza

educativa, sono chiamate a far crescere una nuova generazione di cittadini digitali capaci, etici e partecipativi.

Sitografia e Riferimenti Normativi Aggiornati

- Nuove Indicazioni 2025 – MIM, Scuola dell’infanzia e Primo ciclo
<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Nuove+indicazioni+2025.pdf/cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b?version=1.0&t=1741684578272>
- Media Education e infanzia digitale – Linee pedagogiche 0-6, Save the Children
<https://retezerosei.savethechildren.it/download/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei/>
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e Scuola 4.0 PNRR
<https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>
- Tecnologie digitali e bambini: un’indagine sul loro utilizzo nei primi anni di vita
https://drive.google.com/file/d/1yS_Oqo3cow7GaA1bkWEztNzIO9yVhKx9/view?usp=share_link
- Bambini e tecnologia: istruzioni per l'uso
<https://www.nostrofiglio.it/bambino/bambini-e-tecnologia>
- Tecnologie ditali e bambini. Indicazioni per un utilizzo consapevole
https://drive.google.com/file/d/17Mly7G-u33sdG0knFPtZQwTw54G9nUnC/view?usp=share_link
- Prima infanzia e tecnologie digitali
https://drive.google.com/file/d/1SRufZwU9W5c5cGj_6mNjT7iQy3tovHdb/view?usp=share_link
- Tablet e smartphone: le nuove indicazioni dei pediatri USA per i bambini piccoli
<https://www.nostrofiglio.it/bambino/tablet-e-smartphone-le-nuove-indicazioni-dei-pediatri-usa-per-bambini-piccoli>
- L’uso delle tecnologie digitali nei bambini da 0 a 6 anni
<https://retezerosei.savethechildren.it/approfondimenti/diritto-protezione/luso-delle-tecnologie-digitali-nei-bambini-da-0-a-6-anni/#:~:text=nei>
- IA (generativa) in classe: le linee guida internazionali
https://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2023/09/03_2023_08_Panto.pdf
- *Raccolta di APP utili per bambini su Wakelet di Ippolita Gallo*
<https://wakelet.com/wake/1Uw3skMvkXgJoDdAj4yef>



Ippolita Gallo

ippolita.gallo@scuola.istruzione.it

Ippolita Gallo è Media Educator, Sociologa e Pedagogista specializzata in Comunicazione e New Media. È formatrice accreditata nei processi di transizione digitale nell'ambito del PNSD e del PNRR (Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) del MIM. Vanta una solida esperienza nella progettazione e realizzazione di interventi educativi innovativi, con focus su Digital Storytelling, IAG e Metodologie Didattiche Attive. Collabora come Formatore con Poli Formativi Nazionali, contribuendo alla promozione di una Didattica Digitale Integrata autentica e significativa, applicata a contesti educativi e didattici eterogenei. Esperta nella Formazione a Distanza e nuovi ambienti di apprendimento.

il CV è visionabile al seguente link <https://www.calameo.com/read/00047370628eed9f4952>